



GANDINO

# Marilena che si è persa inseguendo i mughetti, a salvarla Shiva, il suo Border Collie

## La cagnolina ha vinto il Premio Fedeltà del Cane 2022

(sa.pe) Marilena & Shiva, un legame indissolubile da sempre e per sempre. Padrona e cagnolina hanno fatto rientro da pochi giorni da Camogli, in Liguria, dove Shiva, una Border Collie di nove anni, ha ricevuto il Premio Fedeltà del Cane 2022. Una storia, la loro, che racconta di un amore infinito. **Marilena Facchini** a Gandino la conoscono tutti, la fioraia del paese con la passione per la montagna. Ed è stata proprio la montagna a metterle a dura prova quel giorno di maggio.

“Avevo un appuntamento con il mio compagno e quindi sapero di dover rientrare presto spiega Marilena -, ho messo il cartello ‘Sono a fare una consegna’, sono andata a casa a cambiare le scarpe e poi siamo partite. Avevo bisogno di stare un po’ con Shiva e così siamo andate al laghetto Corrado, ho visto una marea di mughetti, erano meravigliosi e ho perso il sentiero. Di solito faccio sempre tante foto, ma non quel giorno perché volevo concentrarmi sulla bellezza della natura, solo che presa dall’entusiasmo ho continuato a salire. Mi sono ritrovata

con la prima indicazione della Croce del Corno, guardo Shiva, le dico che dobbiamo rientrare e dobbiamo trovare il sentiero. È un posto pericoloso, sotto c’era un dirupo di 70 metri, sono scivolata e ho fatto un volo di 5 o 6 metri, ma per fortuna mi sono fermata su un piccolo terrazzo... sono rimasta ferma, avevo battuto la testa e avevo forti dolori alla testa. Shiva mi ha vista ed è scesa, zoppicava anche lei, ma niente di grave, è rimasta con me tutto il tempo, continuava a leccarmi le ferite. Il telefono mi era caduto, l’unico riferimento che avevo era il suono delle campane”.

Marilena non s’è persa d’animo: “Mi sono detta che avrei dovuto fare qualcosa, altrimenti non ci avrebbero più trovato. Sono riuscita a recuperare il telefono che in quel momento si è messo a squillare. Dall’altra parte c’era il mio compagno, che era dai Carabinieri, sentiva Shiva abbaiare, ma non sentiva me... e poi si è spento, era scarico. Non so come ho fatto, ma sono risalita e poi ho fatto tappa sotto un albero per riposare un po’... ero quasi arrivata al sentiero che stavo cercando. Mi

sono sdraiata, così anche Shiva sarebbe rimasta tranquilla per un attimo, ho pregato tanto, ho chiesto a Dio di lasciarmi qui, perché le mie figlie avevano bisogno di me e io avevo ancora tanta voglia di vivere, di tornare al mio negozio e dalle persone che mi vogliono bene. Poi sono riuscita a spostarmi ancora un po’. Shiva continuava ad abbaiare e a gettare sassi con le zampe per fare rumore, ormai stava diventando buio e ho trovato un posto in cui pensavo di dover passare la notte. Ho appoggiato la schiena all’albero e da lì non mi sono più mossa, ero stremata. Ho iniziato a sentire i volontari che chiamavano Shiva ed erano dalla parte opposta, lei rispondeva e anche io con il filo di voce che mi era rimasto. Poi finalmente ho visto i volontari arrivare verso di me, ho visto uno dei vigili del fuoco, gli ho chiesto come si chiamasse, Alessandro, l’ho guardato negli occhi, gli ho detto che pregherò sempre per lui. Avevano perso tutti la speranza, ma non i giovani, loro non volevano mollare e così mi hanno trovato”.

Poi la corsa in ospedale: “E io che volevo tornare a casa a

farmi una doccia! Sorridevo, perché io sono così, sono positiva, era un modo per sdrammatizzare ed esorcizzare il dolore. Ero viva e felice di poter abbracciare le mie figlie, mio fratello e mia cognata che erano al laghetto Corrado ad aspettarmi”.

La montagna deve attendere, ma per lei resta la più grande passione: “Ho rotto due vertebre e ho portato il busto per tre mesi, mi sto riprendendo

ma devo aspettare ancora un po’. Sono state 12 ore lunghissime e piene di paura, ma con Shiva mi sono sempre sentita al sicuro. Lei è sempre così, nelle nostre camminate corre, va avanti, ma torna per vedere come sto. Adesso è ancora presto, ma quando potrò tornare a camminare, in compagnia degli amici porterò un segno, perché sono molto devota alla Madonna del Carmine”.

Marilena ci saluta con quel sorriso che non ha perso mai. Shiva, che è la protagonista di questa storia a lieto fine, non l’ha lasciata sola nemmeno per un attimo. Nella cattiva e nella buona sorte: “È sempre accanto a me e lo è anche adesso, perché sente che ho bisogno di lei. Le sono davvero grata”.

